

## Norme di comportamento per la didattica a distanza (DAD)

Per lo svolgimento delle attività di didattica a distanza (DAD) avviate dall'Istituto ICS Da Vinci-Carducci di Palermo, si integra il Regolamento d'Istituto in vigore per l'anno scolastico 2019/2020 con le presenti norme.

Pertanto si chiede la fattiva collaborazione dei genitori, ove possibile, per superare eventuali difficoltà nell'uso degli strumenti informatici da parte degli studenti, nonché per la vigilanza sul corretto uso degli stessi e sul rispetto del presente regolamento, a cui i discenti devono attenersi.

### Norme di comportamento

Per l'attività didattico-educativa svolta con la modalità della videolezione a distanza, valgono le regole in vigore in Istituto relative all'insegnamento in presenza fisica che vengono integrate dalle norme inerenti all'uso degli strumenti digitali, di sicurezza informatica e di privacy.

Pertanto:

1. Lo studente deve utilizzare la piattaforma tenendo un comportamento dignitoso e decoroso, sia nel rispetto della propria persona, dell'insegnante che dei propri compagni di classe.
2. Durante la videolezione, è ammessa solamente la presenza dei discenti, al fine di assicurare le condizioni migliori di studio e di partecipazione alle attività, ove necessario sarà consentita la presenza di un genitore.
3. Durante il collegamento video sono da evitare interferenze di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti terzi.
4. L'accesso alla/e piattaforma/e ed ai servizi è strettamente personale, ogni alunno dovrà accedere utilizzando il proprio nome e cognome, come registrato negli elenchi scolastici, non è ammesso utilizzo di nickname.
5. Ogni studente è responsabile dell'attività che effettua tramite l'account personale e si impegna a mantenere segreta la propria password di accesso alle piattaforme. È severamente vietata la cessione e l'uso a terzi.
6. È fatto assoluto divieto di divulgare il **link** fornito dall'insegnante o il **codice riunione** della videolezione ad altri che non siano alunni della stessa classe.
7. L'alunno che partecipa alla videolezione è tenuto a:

- a. entrare puntualmente nell'aula virtuale con abbigliamento consono, senza tenere in mano oggetti non pertinenti o consumare cibo o bibite;
  - b. presentarsi alla videolezione già forniti del materiale indispensabile per l'esecuzione dell'attività prevista;
  - c. esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
  - d. eseguire le consegne del docente entro i tempi richiesti.
8. Lo studente accede alle varie piattaforme individuate, solo dopo l'ingresso in aula virtuale del docente.
  9. L'accesso deve essere effettuato solamente con la videocamera accesa.
  10. Dopo l'appello, gli alunni devono con sollecitudine disattivare il microfono e attivarlo in seguito, solo su richiesta dell'insegnante e mantenere accesa la videocamera per la tutta la durata della lezione
  11. Quando l'alunno ha una domanda da porre, alza la mano, solo nel momento in cui l'insegnante dà la parola, lo studente attiva il microfono per parlare.
  12. E' fermamente proibito adoperare la chat per fini che non siano prettamente didattici.
  13. Gli studenti non devono sovrapporre segnali, disegni e parole sulla chat.
  14. È severamente vietato all'allievo avviare videoconferenze e/o associare e/o rimuovere partecipanti durante la compartecipazione alla videolezione.
  15. Quando si condividono documenti, l'alunno non deve danneggiare, distruggere o interferire nel lavoro di altri studenti e/o docenti.
  16. È vietato, severamente, allo studente avviare e disattivare i microfoni degli altri alunni e quello dello stesso insegnante.
  17. È vietato, allo studente, rimuovere la condivisione della propria figura nel corso della videolezione.
  18. E' rigorosamente vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla videolezione, se non è espressamente richiesto dal docente.
  19. E' vietato all'alunno lasciare la videolezione prima che questa sia finita, salvo validi motivi e comunque autorizzato dal docente.

### **Privacy e sicurezza**

1. E' vietato l'utilizzo della piattaforma/servizio per finalità differenti da quelle didattiche.

2. È rigorosamente vietato: acquisire quanto visualizzato sullo schermo del proprio personal computer (con fotografie, videoregistrazioni, acquisizioni dello schermo) e/o registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le videolezioni.
3. E' vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto, video o registrazioni vocali.
4. E' vietato diffondere eventuali informazioni riservate di cui lo studente viene a conoscenza durante le attività di didattica a distanza.
5. È vietato per lo studente riadoperare l'invito all'accesso alla videolezione avviata dall'insegnante, dopo che questa si è conclusa.
6. E' vietato allo studente, entrare nella videoconferenza prima dell'ora stabilita per l'inizio, nonché soffermarsi al termine della stessa quando l'insegnante sia già uscita/o.
7. Lo studente, anche attraverso i genitori, deve avvisare l'Istituto nel caso in cui riceva materiale audio, video, documenti etc. non pertinenti al percorso didattico avviato, o lesivo della privacy o dei diritti di terzi.
8. E' obbligatorio segnalare immediatamente: l'impossibilità ad accedere al proprio account, lo smarrimento e/o il furto delle credenziali personali, e comunque ogni altra evenienza che possa determinare un furto di identità.

Qualora si verificano abusi e/o comportamenti, d'ogni natura o specie, non in linea con le norme in vigore e il presente Regolamento, l'Istituto provvederà ad informare le famiglie e, sentito il parere del Consiglio di Classe, procederà con i dovuti provvedimenti.

Ogni trasgressione alle norme sarà trattata secondo le sanzioni previste per le "Infrazioni lievi" ai sensi del Regolamento Disciplinare (Appendice D – Art. 3), se rientrano in questo contesto.

Qualora la violazione si configuri con maggiore gravità, se ne darà comunicazione alle autorità competenti che ne valuteranno la rilevanza.

Si ricorda infine, che nel configurarsi di azioni vietate riconducibili al minore, con particolare riferimento alla violazione della normativa sulla privacy, alla condotta lesiva del decoro e dell'immagine di altre persone, nonché dei deprecabili atti di cyberbullismo, tali da implicare conseguenze rilevanti e l'estensione della responsabilità coinvolge direttamente i genitori e/o coloro che esercitano la patria potestà.